



# Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Viterbo

**DELIBERAZIONE N. 19**

**ADOTTATA NELLA SEDUTA DEL 03.08.2022**

**Oggetto:** “APPROVAZIONE MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS 231/2001 - “MOG”.

Sono presenti i Signori:

- |                              |                       |
|------------------------------|-----------------------|
| 1) Ing. Ivan GRAZINI         | Presidente del C.d.A. |
| 2) Dott.ssa Cinzia MARZOLI   | Consigliere C.d.A.    |
| 3) Dott. Giulio Tullio CURTI | Consigliere C.d.A.    |
| 4) Avv. Fabrizio Urbani      | Direttore Generale    |

Assistono i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti:

- |                              |                         |                    |
|------------------------------|-------------------------|--------------------|
| 1) Dr. Adriano CORSETTI      | Presidente del Collegio | in videoconferenza |
| 3). Dr. Mauro PIETRINI       | Componente del Collegio | “ “                |
| 2) Dott.ssa Stefania SANTINI | Componente del Collegio | “ “                |

## **Il Consiglio**

**Premesso** che il Decreto Legislativo 231/2001 ha stabilito che gli enti (aziende) possano essere ritenute responsabili in caso di reati, tentati o portati a compimento, a vantaggio dell'ente stesso da personale interno;

**Considerato** che tutte le aziende, anche le piccole imprese, se ritengono di essere esposte al rischio di contestazione delle violazioni citate nella nonna, possono adottare un modello di organizzazione e gestione 231 e che il modello 231, se correttamente applicato, permette all'ente di tutelarsi e di chiarire il grado del proprio coinvolgimento in un illecito, senza rischiare pesanti conseguenze qualora la responsabilità fosse della persona fisica;

**Appurato** che ai sensi del (D.lgs. n. 231/2001, un modello organizzativo idoneo a prevenire reati consente l'esclusione o la riduzione della responsabilità dell'ente;

**Visto** quanto concertato in data 28 settembre 2021 nella seduta del Consiglio di Amministrazione sull'opportunità dell'Azienda di adottare un modello organizzativo 231, integrato con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza;

**Tenuto conto** delle dimensioni dell'Azienda e della necessita di razionalizzazione delle procedure potrebbe essere utile implementare un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/2001 integrato con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza, in questo modo sarebbe possibile presidiare le procedure interne al fine di garantire il rispetto sia del D.Lgs 231/2001 della L. 190/2012 e del D. Lgs 33/2013.

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative:

- Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 “Responsabilità amministrativa degli Enti” e s.m.i.;

- “Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01”;

- Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81 “Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s.m.i.

**Vista** la determinazione del Direttore Generale n. 10 del 13.01.2021 con la quale a seguito di decisione del Consiglio di Amministrazione è stato affidato allo Studio AOR Avvocati, con sede in Via Sistina n.48 Roma, l’incarico per il servizio di assistenza professionale ad alto contenuto specialistico in merito alle problematiche di carattere giuridico e aziendale afferenti alla predisposizione del Modello 231 in relazione alla nostra realtà aziendale e, nello specifico, l'attività che si articola nelle 3 seguenti fasi;

A) fase preliminare - conoscenza della realtà aziendale, con l'esame della struttura organizzativa, delle funzioni, delle aree di attività, degli ambiti di business: detta attività, espletata direttamente nella struttura aziendale, sarà finalizzata ad individuare i reati potenziali che, in relazione allo svolgimento di attività e funzioni, potrebbero comportare la responsabilità amministrativa ex D.Lgs. n. 231 del 2001 dell'Ente;

B) fase esecutiva - redazione del "Modello Organizzativo" che sarà articolato nelle seguenti sezioni:

1. "Codice Etico" aziendale: in cui saranno fissati i principi ispiratori della società;

2. "Mappa rischi" — Parte Generale: in essa saranno evidenziati, per ciascun settore aziendale a rischio, i reati ipotizzabili (soggetti che possono porlo in essere e gravità, dello stesso) e le conseguenze possibili in danno della società;

3. "Sezioni Speciali — Allegati alla Mappa Rischi": in esse saranno descritte le fattispecie di reato ritenute rilevanti dopo la mappatura dei rischi e le indicazioni per poter evitare la commissione dei reati;

3bis- assistenza nella predisposizione delle Procedure Aziendali descrittive delle attività esposte a rischio e dei processi volti a minimizzare il rischio di esposizione alla commissione dei reati presupposto; l'attività, ad elevato contenuto specialistico e di dettaglio, è finalizzata a descrivere e scrivere in maniera puntuale ed analitica le fasi interne a ciascun ufficio avendo riguardo alla composizione degli stessi e alle risorse umane impiegate e alle loro specifiche mansioni.

4. Predisposizione e regolamentazione dell'organismo di vigilanza: organo deputato al rispetto e alla vigilanza di tutte le componenti aziendali, del "Modello 231;

C) diffusione, formazione del "Modello organizzativo, con la predisposizione di tutta la documentazione da distribuire a fornitori e clienti e con la formazione aziendale mediante l'organizzazione di moduli formativi per ciascun settore aziendale.

**Dato atto che:**

- è convinzione dell'Azienda che ogni elemento utile alla correttezza e trasparenza gestionale sia meritevole di attenzione e possa contribuire positivamente all'immagine della stessa anche a tutela degli interessi degli stakeholders aziendali (individui, istituzioni e utenti in genere);
- l'attuazione della norma può essere considerata la continuazione delle politiche aziendali che hanno portato all'introduzione del Codice di Comportamento (Regolamento interno).

**Ritenuto che:**

- la scelta di adozione del Modello possa costituire, insieme al Codice di Comportamento e agli ulteriori elementi della governance aziendale uno strumento di sensibilizzazione per favorire la diffusione di comportamenti etici e socialmente responsabili da parte di tutti i soggetti che operano per conto dell'Azienda;
- scopo del Modello rimane la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure e regole da rispettate per ridurre il rischio di commissione dei reati con l'obiettivo di costituire l'esimente ai fini della responsabilità amministrativa degli enti.

**Preso atto** del PTPC 2022-2024 pubblicato, dell'allegato al Piano aggiornato secondo le disposizioni dalla determinazione ANAC n. 1134/2017 e n. 141/2018 e di tutti gli adempimenti relativi e conseguenti;

**Vista** la proposta di Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001 "MOG" e dei suoi allegati predisposta dallo Studio AOR Avvocati, con sede in Via Sistina n.48 Roma, ritenuta completa e pienamente rispondente alle esigenze organizzative aziendali, quindi accoglibile;

All'unanimità dei voti legalmente espressi da tutti i Consiglieri presenti

**DELIBERA**

per le motivazioni ampiamente espresse in premessa:

- di approvare il Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001 "MOG" di A.T.E.R. della Provincia di Viterbo, comprensivo dei relativi allegati, così come predisposto dallo Studio AOR Avvocati;
- di disporre la pubblicazione del "MOG" e dei relativi allegati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Azienda;

F.TO IL PRESIDENTE  
Ing. Ivan Grazini